

CENTRO STUDI OIC
COMMISSIONE BANDI

Oggetto: Procedura Negoziata ai sensi dell'art.36, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n.50/2016 nel Mercato Elettronico della Regione Autonoma della Sardegna dell'appalto avente ad oggetto il servizio di "Verifica e Validazione della Progettazione definitiva ed Esecutiva della Ristrutturazione ex Silos e Creazione del Centro del Libro".
CUP. I51B16000460002_CIG. 7928747103
Scadenza_01.07.2019

Questo Ordine è venuto a conoscenza che Codesta Amministrazione ha in corso le procedure di affidamento dei servizi professionali, con procedura negoziata su piattaforma telematica Sardegna CAT, indicati in oggetto. A tal proposito si rileva quanto segue.

1. Al bando risulta correttamente allegata la procedura di calcolo del compenso. Dalla lettura emerge che vengono contabilizzate due sole aliquote, ossia
 - a. Qb.II.27 - Supporto RUP: verifica della prog. def
 - b. Qb.III.11 - Supporto RUP: per la validazione del progettomentre risulta completamente assente la **Qb.III.09 - per la verifica della progettazione esecutiva**. Il bando infatti prevede esplicitamente la verifica e validazione della progettazione definitiva ed esecutiva. A tal proposito si ricorda che ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.Lgs. 50/2016 *La validazione del progetto posto a base di gara è l'atto formale che riporta gli esiti della verifica. La validazione è sottoscritta dal responsabile del procedimento e fa preciso riferimento al rapporto conclusivo del soggetto preposto alla verifica ed alle eventuali controdeduzioni del progettista*. Pertanto per poter addivenire alla validazione, che sarà a firma del RUP, occorre dapprima redigere il rapporto di verifica del progetto a base di gara ossia, nel caso in specie, dell'esecutivo. Pertanto, stante la natura dell'incarico, si chiede di rettificare il calcolo degli onorari inserendo l'aliquota Qb.III.09.
2. Trattandosi di importo a base di gara pari a € 46.990,85 (cassa previdenziale e IVA escluse), ai sensi dell'art. 95 comma 3 lett. b) del D.Lgs. 50/2016 il criterio di valutazione delle offerte è **obbligatoriamente il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa** individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo e non il criterio del prezzo più basso indicato al punto 4.3 del Bando. Si chiede pertanto di rettificare l'avviso, anche a seguito della correzione del calcolo degli onorari di cui al punto precedente della presente nota.
3. Nel bando, al punto 4.2, viene richiesta una *garanzia provvisoria* di € 939,82 nonché una *dichiarazione di impegno, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva ai sensi dell'articolo 93, comma 8 del Codice*. L'art. 93 comma 10 del Codice afferma che **"Il presente articolo (ossia art. 93 comma da 1 a 9 n.d.r) non si applica agli appalti di servizi aventi a oggetto la redazione della progettazione e del piano di sicurezza e coordinamento e ai compiti di supporto alle attività del responsabile unico del procedimento."** Alla luce di tale articolo NON è dovuta alcuna garanzia per la partecipazione alla gara. Si chiede pertanto di rettificare il bando eliminando

CENTRO STUDI OIC
COMMISSIONE BANDI

tali richieste.

4. Al punto 5 del Bando si afferma che *“possono partecipare alla procedura per l'affidamento dell'appalto in epigrafe gli operatori economici indicati nell'art. 45 del D.Lgs. n. 50/2016 in possesso dei requisiti di cui all'art. 26 comma 6 lett. b) dello stesso D.Lgs. n. 50/2016.”* Poco dopo si afferma che *“I soggetti a cui affidare il suddetto, in relazione alla complessità del progetto, sono: gli organismi di ispezione di tipo A, accreditati UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012, accreditati per la tipologia ispettiva “Verifiche sulla progettazione delle opere ai fini della validazione”. Secondo la norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020 «Valutazione della conformità, requisiti per il funzionamento di vari tipi di organismi che eseguono ispezioni»”.* Ebbene dalla lettura dell'art. 26 comma 6 de D.Lgs. 50/2016 e dal par. VII delle Linee Guida n. 1 dell'ANAC emerge che per importi di lavori compresi tra la soglia comunitaria e il milione di euro, i soggetti abilitati alla verifica, nel caso di soggetti esterni sono:
- Organismi di ispezione di tipo A e di tipo C, accreditati UNI CEI EN ISO/IEC 17020 ai sensi del Regolamento (CE) 765/2008;
 - Soggetti di cui all'art. 46, comma 1 del Codice dotati di un sistema interno di controllo di qualità conforme alla UNI EN ISO 9001 certificato da Organismi accreditati ai sensi del Regolamento (CE)n. 765/2008

Poiché dalla lettura del bando non emerge con chiarezza quali siano tutti soggetti che per legge sono ammessi alla partecipazione alla suddetta procedura, si chiede di rettificare il bando alla luce di quanto più esplicitamente riportato nelle l.G. n. 1 dell'ANAC.

Alla luce delle gravi criticità riscontrate si chiede a codesta Spett. Le Amministrazione di rettificare la procedura prorogando adeguatamente i termini, dato che trattasi di modifiche sostanziali al bando.

L'Autorità si è già pronunciata su questioni inerenti la necessità di ripubblicazione dei bandi e la conseguente riapertura dei termini per la presentazione delle offerte. La pubblicazione di ogni bando di gara ha come finalità precipua quella di garantire, ai soggetti interessati ed in possesso di idonei requisiti, di partecipare alle procedure di selezione poste in essere dall'amministrazione, realizzando da un lato l'interesse degli operatori stessi alla par condicio e nel contempo l'interesse pubblico alla massimizzazione delle domande presentate. In tale ottica una qualunque modifica del bando di gara, che sia idonea ad incidere sulla soddisfazione degli interessi richiamati, non può ritenersi sottratta all'obbligo di un'ulteriore pubblicazione con decorrenza ex novo dei termini previsti dalla normativa di riferimento (AVCP, deliberazioni n. 361 del 17/12/2002 e n. 84 del 15/11/2006).

In attesa di un Vostro sollecito riscontro si coglie l'occasione per ricordare che gli Ordini Ingegneri della Sardegna, con lo scopo di ridurre il contenzioso tra Amministrazione e professionisti e rendere più efficiente il processo di programmazione, progettazione e realizzazione delle opere pubbliche, hanno istituito, tramite la Federazione Regionale Ordine Ingegneri, un gruppo di studio e di monitoraggio delle procedure di gara esteso a tutto il territorio regionale.

CENTRO STUDI OIC COMMISSIONE BANDI

In tale ottica l'Ordine Ingegneri della Provincia di Cagliari è disponibile ad esaminare, preventivamente alla pubblicazione, i bandi per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura, al fine di esprimere parere non vincolante.

La presente vale come informativa all'intento di proporre ricorso giurisdizionale.

Distinti saluti.